



Luigi Campaniello e' nato a Cerignola, si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Bologna. Specialista in anestesia e rianimazione, ha lavorato presso l'Ospedale Maggiore di Bologna per 40 anni, apprezzato professionalmente. Di studi e cultura classica, ha sempre amato profondamente il latino.

# LUIGI CAMPANIELLO

Locuzioni Latine

GAUDEAMUS IGITUR,  
TEMPUS FUGIT



Per i più, la lingua di Cicerone è una ingombrante eredità da eliminare a favore dei più moderni insegnamenti di materie, che hanno a che fare con tecnologia e scienze. Per l'autore il latino è una lingua antica, radice di un gran numero di idiomi, compresi il nostro italiano. Nella sua ricerca, l'autore ci trasmette un amore ed una curiosità intellettuale e ci incoraggia a dialogare con una civiltà mai superata, giunta fino a noi e della quale siamo i diretti discendenti.





LUIGI  
CAMPANIELLO

**Locuzioni Latine**

**GAUDEAMUS IGITUR,  
TEMPUS FUGIT**



## **PREFAZIONE**

Sono Luigi Campaniello, sconosciuto ai più, qualche coetaneo si ricorda di me e ancor più di mio padre, il Direttore Didattico Giuseppe Campaniello. Molti mi conoscono per essere fratello di Rosalba, Paolo e Gerardo.

Dopo la maturità al Liceo Classico Nicola Zingarelli, nel 1960 sono andato a Bologna dove mi sono iscritto e laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Anestesia e Rianimazione. Come Anestesista, sempre a Bologna, ho lavorato presso l'Ospedale Maggiore per 40 anni, apprezzato professionalmente, orgoglioso di essere cerignolano.

Fatto questo preambolo, vi parlo dell'idea strana che mi ha spinto a raccogliere queste citazioni latine che spesso sentiamo e leggiamo.

Una mattina, con amici del liceo abbiamo ripassato citazioni, frasi storiche, latine, ricordando i bei tempi in cui salivamo le scale del liceo Nicola Zingarelli, ottimo diversivo per stimolare la memoria.

A casa, a Lucia mia moglie, ho parlato di questo amarcord, del vecchio e caro latino, mentre parlavo una voce mi diceva, perché fermarsi ad una chiacchierata prima di pranzo? Più interessante scoprire quante

citazioni sono degne di nota e sono rimaste negli angoli nascosti della mente. Perché non elencarle, trascriverle, tradurle, citare l'autore e perché è stata detta? Ho sposato il progetto e spero che incuriosisca anziani e giovani.

Il latino, lingua madre di molti paesi europei. Questo L'argomento, già trattato da professori, ricercatori, personaggi più dotti, colti, in modo completo ed esauriente e con dovizia di particolari. Il lavoro è spartano, comprensibile frutto della mia memoria stanca di fare gli straordinari; sarà distribuito ad amici interessati. Mi sono fermato a 165 citazioni per non annoiarvi e tenere desta la vostra attenzione.

Con affetto,  
Luigi Campaniello.

Un pensiero a mio padre che soleva ripetere “*Un popolo senza cultura è preda di anarchia e barbarie*”. Anche mia figlia Cristina è giusto che sia citata, essendo stata un'allieva del famoso liceo Classico Minghetti di Bologna, fucina dei professionisti della città.

Fra i docenti, fiore all'occhiello, Giovanni Pascoli.



Ringrazio Lucia, che ha subito aderito al progetto, incoraggiandomi, sostenendomi, suggerendomene alcune. Importante il suo sostegno: in squadra si lavora meglio

*Cerignola, Maggio 2025*



## LOCUZIONI E CITAZIONI LATINE

### “GAUDEAMUS IGITUR, TEMPUS FUGIT”

1. **Fiat voluntas tua**, sia fatta la tua volontà, Matteo 2642, nell'orto del Getsemani.

La stessa frase la troviamo nel Padre Nostro.

Accettazione del volere del Padre .

2. **Ubi maior minor cessat**, davanti al più forte, il più debole soccombe

3. **In medio stat virtus**; è una locuzione latina il cui significato letterale in italiano è: la virtù sta nel mezzo. La locuzione invita a ricercare l'equilibrio che si pone sempre tra due estremi, pertanto, al di fuori di ogni esagerazione.

4. **Promoveatur ut amoveatur**, promosso affinché sia rimosso. Si sposta ad incarico più importante, senza ferire il suo amor proprio, per appoggiare un progetto non gradito.

5. **In vino veritas** La verità viene dal vino, un soggetto alticcio può riferire fatti veritieri che da sobrio non direbbe. Orazio.

6. **Quo vadis**, dove vai? Frase che si scambiava sulle strade che portavano a Roma.
7. **Status quo** Correntemente la locuzione indica genericamente un dato di fatto, una situazione preesistente al momento del verificarsi di un evento.
8. **Similis cum similibus** Simili si accompagnano con i loro simili Detto con accezione negativa.
9. **Orate frates** Pregate fratelli, è un invito alla preghiera molto antico, in passato cantato dal diacono.
10. **Ora et labora** Prega e lavora, locuzione, tardo latina; in senso traslato: Anche il lavoro fatto con giusta intenzione è una preghiera, motto dei Benedettini.
11. **Motu proprio** Per scelta personale, si dice di un documento, una nomina, una decisione presa di propria iniziativa da chi ha il potere.
12. **Pedibus**, a piedi. Forma di trasferimento di persone diffuso nell'antica Roma .
13. **Rigor mortis** La rigidità della morte. È uno dei segni riconoscibili della morte, rigidità muscolare.

14. **Repetita Iuvant**, gesti o attività ripetute aiutano a non commettere gli stessi errori

15. **Per aspera ad astra** Attraverso le asperità si arriva alle stelle; LA VIA della gloria è irta di difficoltà

16. **Illico et immediate** Subito e immediatamente

17. **Sic stantibus rebus** Stando così le cose, la situazione è quella che è e non si presume che possa cambiare

18. **Ulla interposita mora** Senza alcun indugio

19. **Melius abundare quam deficere**  
Meglio abbondare che scarseggiare

20. **Simul stabunt, simul cadent.** Insieme saranno oppure insieme cadranno.

21. **Nemo nisi victor pace bellum mutavit.**  
Nessuno se non il vincitore mutò la guerra in pace.  
Sallustio la congiura di Catilina.

22. **Memento mori.** Ricordati che devi morire. Per ricordare ai superbi che la morte arriva per tutti.

23. **Errare humanum est.** Sbagliare è umano.
24. **Ora pro nobis.** Citazione dell'Ave Maria. Prega per noi peccatori.
25. **Tempus fugit.** Il tempo vola. Corre e non bisogna bruciarlo stoltamente.
26. **Res nullius.** Termine legale, alla lettera: Cosa di nessuno. Usato per indicare beni che non hanno mai avuto un proprietario.
27. **Noli tangere.** Non toccare. Episodio biblico. Apparizione di Gesù morto a Maria Maddalena. Narrato dal Vangelo di Giovanni.
28. **In odio fidei.** In odio della fede.  
Termine usato dalla Chiesa Cattolica nelle cause di beatificazione quando un fedele viene ucciso per aver professato la fede in Gesù Cristo.
29. **Cave Canem.** Attenti al cane.  
Scritta posta sui Mosaici in Ville Romane di Pompei, come avvertimento.

30. **Verba volant. Scripta manent.** Locuzione. Le parole volano. Gli scritti rimangono. Antico proverbio che ricorda di documentare per iscritto i propri diritti.

31. **Aut-tacere. Aut-loquere. Meliora silentio.**  
Al tacere o al parlare meglio il silenzio. Permette di ascoltare e giudicare.

32. **Requiescant in pace.** Riposino in pace. Riferito ai defunti nella preghiera cristiana dell'eterno riposo.

33. **Sic transeat gloria mundi.** Così passa la gloria del mondo. Un attimo sugli altari e, subito dopo, una coltre di silenzio cancella i segni del tuo passaggio, anche se tutti ti osannavano.

34. **Deus vult.** Dio lo vuole! Grido di battaglia dei Cristiani, in partenza per la Terra Santa.

35. **Pecunia non olet.** Il denaro non puzza.  
Si dice di guadagni illeciti. Usura, tangenti, droga, prostituzione. Si tace sulla provenienza.  
Si esalta la ricchezza.

36. **Da mihi factum, ego tibi ius.**  
Dammi il fatto e ti darò la norma, la legge.

37. **Super partes.** Giudice imparziale.

38. **Pro domo sua.** Orazione di Cicerone, 57 avanti Cristo. Rivolta contro PUBLIO PULORO per avere i fondi per ricostruire la casa. Oggi si cita questa frase per chiunque si batte per difendere i suoi diritti ed interessi.

39. **Erga omnes.** Verso tutti. Si parla di benefici.

40. **In camera caritatis.** In Camera di Carità.  
Un posto riservato dove nessuno ascolta.

41. **Panem et circenses.**  
Locuzione latina per menzionare i bisogni della plebe, attribuita a Giovenale, ovvero pane e divertimenti.

42. **In hoc signo vinces.** Con questo segno vincerai.  
Un angelo apparve in sogno a Costantino la notte prima della battaglia contro Massenzio a Ponte Milvio a Roma. La vittoria con la croce simbolo del Cristianesimo secondo Eusebio.

43. **Homo homini lupus.** L'uomo è lupo per l'altro uomo. Si dimostra la malvagità e la malizia dell'uomo verso il suo simile. Citazione di Plauto e del filosofo inglese Hobbes.



44. **Roma caput mundi.** Roma capitale del mondo. Citata da Maro Lucano, da Ovidio, da Traiano. Roma città eterna, faro di civiltà, arte e cultura.

45. **Carpe diem.** Cogli l'attimo. Frase citata nell'Ode di Orazio. Non indugiare, potresti non avere più tempo o l'occasione di vivere il tuo sogno. Vivi alla giornata.

46. **Ad maiora.** Sempre al massimo. Auguri ad un figlio, ad un fratello, amico, nipote, di raggiungere traguardi sempre più ambiziosi.

47. **Memento audere semper.** Ricordati di osare sempre. Locuzione latina del poeta Gabriele D'Annunzio. Motto delle truppe d'assalto della Marina Militare italiana durante il fascismo.

48. **Audentes fortuna iuvat.** La fortuna aiuta gli audaci. Esortazione di Virgilio.

49. **Alea iacta est.** Il dado è tratto. La decisione è presa. Frase attribuita a “Giulio Cesare” oltrepassando il fiume Rubicone.

50. **A. U. F. Ad usum fabricae.** La frase si è diffusa per indicare che la cosa è gratis, libera da dazio. Durante la costruzione della Cattedrale di San Pietro, il materiale trasportato dalle cave fuori Roma e portato in città, passava per la Dogana, dove abitualmente, bisognava pagare dazio. La Cattedrale era un'Opera del Vaticano e non si pagava pedaggio ma i carrettieri alla dogana dovevano dire AD USUM FABRICAE.

Per comodità i carrettieri gridavano le prime lettere della frase A. U. F. Col tempo è rimasto che la frase AUFO significa gratis, a sbafo.

51. **Veni vidi vinci.** Frase attribuita a Giulio Cesare per citare la Vittoria rapida contro Farnace, Re del Ponto nel 47 AC. Oggi si usa per indicare una vittoria Lampo.

52. **Deus ex machina.** Il dio che appare da una macchina. Nella tragedia greca classica e latina indica l'apparizione sulla scena della divinità che, mediante un apposito meccanismo, interveniva a risolvere una situazione difficile.

53. **Est modus in rebus.** Vi è sempre un modo giusto per trattare un argomento.

54. **De te fabula narratur.** La storia parla di te.

55. **Si vis pacem para bellum.** Se vuoi la pace, prepara la guerra. Locuzione latina citata da Cornelio Nepote e Cicerone. Per una buona pace bisogna essere armati e sapersi difendere.

56. **Cartago delenda est.** Cartagine deve essere distrutta. Gridava Catone nel Senato Romano.

57. **Dura lex.** Duro applicare la Legge. Ma è la Legge.

58. **Tu quoque brute fili mi.** Proprio tu, Bruto, figlio mio. Frase attribuita da Cicerone a Giulio Cesare morente.

59. **Ab urbe condita.** Dalla fondazione di Roma.

60. **Vae Victis.** Guai ai vinti! Gridò la frase Brenno, Capo dei Galli Senoni, che aveva conquistato Roma nel IV secolo avanti Cristo, rivolgendosi ai Senatori che trattavano il riscatto della città, e aggiungendo, sul piatto della bilancia la sua spada. La locuzione è stata tramandata da Tito Livio negli Annali.

61. **Cogito. Ergo Sum.** Penso. Dunque, esisto.  
Nota formula di Cartesio che esprime la certezza immediata intuitiva con cui il soggetto pensante coglie la propria esistenza.

62. **Do Ut Des.** Ti concedo un qualcosa, in cambio di quanto sei disposto a dare.

63. **Casus belli.** Il motivo che ha portato alla rottura degli accordi e, ad aprire una guerra o un contenzioso.

64. **Ex cathedra.** Dalla cattedra.

Indica la condizione di infallibilità del Pontefice, in materia di Fede e Morale. Il Papa, ex catedra, è Pastore e Dottore quando definisce il Dogma di fede.

65. **Urbi et orbi.** A Roma e al Mondo.

Locuzione riferita ad una manifestazione, ad Un'enciclica, alla Apertura della Porta Santa nell'Anno Santo. Riferito anche al Concilio Ecumenico. Il Papa si rivolge alla città di Roma e al Mondo.

66. **Est modus in rebus.** Esiste una misura nelle cose. Locuzione dalle Satire di Quinto Orazio Flacco. Invito alla moderazione e al senso della misura.

67. **Omnia tempo habent.** Ogni cosa a suo tempo.

68. **Ars longa. Vita brevis.** La vita è breve. L'arte è lunga.

69. **Pax et bonum.** Pace e bene. Messaggio di San Francesco d'Assisi.

70. **Estrema ratio.** Estremo rimedio. Ultima soluzione.

71. **Sinite parvulos venire ad me.** Frase rivolta da Gesù ai discepoli perché lasciassero che i bambini andassero incontro al Maestro. Alla lettera: lasciate che i fanciulli vengano a me.

72. **Conditio sine qua non.**  
Condizione indispensabile senza la quale non si può compiere un'azione o mandare ad effetto un proposito.

73. **Imperare sibi maximo imperio est.** Comandare a se stesso è la forma più grande di comando.

74. **Quosque tandem abutere Catilina patientia nostra.** Fino a quando Catilina abuserai della nostra pazienza? Catilina aveva ucciso Lucio Valerio Flacco, Pretore nel 630 avanti Cristo. Invettiva di Cicerone nella prima catilinaria

75. **Citius, altius, fortius.** Più veloce, più alto, più forte. Espressione di De Coubertin coniata per la creazione del CIO, Comitato Olimpico Internazionale, nel 1884. Motto diventato ufficiale alle Olimpiadi di Parigi nel 1924.

76. **Estote parati.** Siate pronti al bisogno. Motto degli Scout.

77. **E pluribus unum.**  
Da molti uno solo. Unificazione dei cuori.

78. **Viribus unitis.** Tutti insieme. Nave ammiraglia della Marina militare Austriaca affondata nel porto di Pola nel 1918 da incursori italiani.

79. **Lectio brevis.** Lezione più breve del solito. Ultimo giorno di scuola.

80. **Caro una sanguinis unus.** Una sola carne, un solo sangue.

81. **Imitatores mei. Estote sicut et ego Christi.** Lettera di San Paolo citata da Padre Pio il 7 aprile 1915. “Siate miei imitatori come io lo sono di Cristo”.

82. **Mens sana in corpore sano.** Mente sana in corpo sano. Locuzione tratta dalle Satire di Giovenale. Invocazione di Agi per un nascituro.

83. **Brevi manu.** Da mano a mano. Missive, denaro, oggetti che passano dalle mani di una all'altra senza tramite.

84. **Mala tempora currunt.** Detto per indicare la tristezza del periodo in cui si vive. Alla lettera: corrono cattivi tempi.

85. **Sed peiora parantur.** Corrono brutti tempi ma se ne preparano di peggiori.

86. **Stupor mundi.** Federico II di Sicilia, duca di Svevia, Imperatore del Sacro Romano Impero, dotato di una personalità poliedrica e affascinante, già nella sua epoca ha polarizzato l'attenzione del popolo e degli storici. Dotato di curiosità intellettuale, studiò filosofia, astrologia, matematica, medicina. Era Detto, per questo, meraviglia, stupore del mondo.

87. **Vox clamans in deserto.** Voce che grida nel deserto. Frase biblica, citando Giovanni Battista, allude ad un avvertimento non ascoltato.

88. **Omnia praeclara rara.** Tutte le cose eccellenti sono rare. Cicerone.

89. **Amat victoria curam.** Il successo ama la preparazione e la accuratezza delle cose. Catullo.

90. **Regina viarum.** La Regina delle strade. Detto della via Appia, realizzata nel 512 a.C. dal censore Appio Claudio, collegava Roma a Capua, la prima e più importante delle grandi strade costruite dai Romani nel mondo. I Romani costruirono 322.000 chilometri di strade. La via Appia da Capua fu poi prolungata fino a Brindisi.

91. **Minus habens.** Persona poco dotata intellettualmente, idiota, incapace, sciocca.

92. **Amor vincit omnia.** L'amore vince su ogni cosa o trionfa su tutto. Frase di Virgilio citata nelle Bucoliche.

93. **Tacent satis laudant.** Tacciono e, così facendo, lodano a sufficienza. Proverbio tratto dall'opera "Eunucus", scritto da Terenzio.

94. **Tempus omnia medetor.** Il tempo rimedia a tutto.



95. **Simul stabunt, simul cadent.** Si sta o si cade insieme. Indica casi nei quali il venir meno di una situazione ha come conseguenza la fine di un'altra. Frase usata per la prima volta da giuristi o non giuristi nelle prime crisi fra l'Italia fascista ed il Vaticano. Attribuita a Pio X, che affermò discutere del concordato avrebbe travolto i Patti Lateranensi. La locuzione divenne popolare allorchè fu citata in modo errato dal Ministro Claudio Martelli, in Parlamento nel 1988. Corretta al volo dall'Onorevole Alessandro Natta con strascichi parlamentari.

96. **Cui prodest?** A chi giova? Chi trae vantaggio? Frase tratta dalla Medea di Seneca, espressione del giurista Cassio Longino, secondo il quale, per scoprire il colpevole di un reato, era necessario vedere chi ne traeva vantaggio.

97. **Corrigit delectando Mores.** Sorridendo corregge i costumi o meglio col ridere e con l'ironia.

98. **Ridentem dicere verum.**  
Scherzando si dice il vero.

99. **Nuntio vobis magnum Gaudium: habemus papam.** Vi annuncio una grande gioia. Abbiamo il Papa. Frase comunicata dal Cardinale decano al popolo, al termine del Conclave. La parola Papa fu usata nel V secolo d.C.

100. **Ad calendas graecas.** Alle Calende greche. Significa: MAI. Frase attribuita all'Imperatore Augusto che, secondo Svetonio, usava la frase quando si riferiva ad un pagamento che non sarebbe mai avvenuto. Le Calende, nel Calendario romano, cadevano il primo giorno del mese, giorni in cui si pagavano debiti e prestiti. Nel Calendario greco le calende non esistevano. Di qui la locuzione.

101. **Ius sanguinis.** Il diritto di sangue. Prevede la cittadinanza acquisita per discendenza o filiazione, dalla legge 91 del 1992. In Italia abbiamo lo Ius sanguinis.

102. **Una tantum.** Una volta e basta. Linguaggio di diritto amministrativo, locuzione usata per pagamento di un obbligo straordinario che non va ripetuto.

103. **Cum grano salis.** Con aggiunta di una presa di sale. Frase di Plinio il Vecchio. Usare buonsenso. Con parsimonia.

104. **Delirium tremens.** Stato confusionale a rapida insorgenza, causato dalla assenza di alcol in un soggetto alcolista.

105. **Sub iudice.** Problema ancora in discussione.  
Una decisione irrisolta sotto il giudizio del giudice.

106. **Inter pocula.** Fra i bicchieri. Amicizia tra le  
coppe di vino ed altri piaceri.

107. **Arbiter elegantiarum.** Arbitro delle eleganze.  
Petronio alla corte di Nerone Autore del Satiricon.  
Uomo elegante, raffinato e colto.

108. **Post nubila, Phoebus.** Dopo la tempesta, il Sole.  
Ovvero Febo

109. **Satis.** È sufficiente. Basta così.

110. **Prosit.** Buon pro. Augurio al sacerdote alla fine  
della messa, ai commensali, alla fine del pranzo, in  
occasione del brindisi. Nei paesi del centro ed est  
europeo si brinda dicendo Prosit.

111. **Captatio benevolentiae.** Accattivarsi la  
simpatia. Catturare, conquistare la benevolenza di  
qualcuno.

112. **In dubio pro reo.** Nel dubbio la sentenza è a  
favore dell'imputato, in assenza della prova maestra.

113. **Longa manus.** La Lunga mano.si dice di Persona o organizzazione che opera più o meno legalmente.

114. **Honoris causa.** A titolo di onore. Titolo accademico onorifico conferito da Università alla persona che si è distinta nella vita e nella società.

115. **Modus vivendi. Modus operandi.** Modo di vivere, modo di operare. Comportamenti mirati a svolgere una certa azione in ambito giudiziario. Si usa a proposito di comportamenti ricorrenti nei pregiudicati.

116. **Ubi tu, ibi ego.** Ovunque tu sarai io ci sarò.Frase rituale delle nozze latine in cui uno sposo e una sposa promettono di amarsi.

117. **Solvitur ambulando.** Ogni questione si risolve camminando. Sant'Agostino, autore della Allocuzione col filosofo greco Diogene.

118. **Acta, non verba.** Fatti, non parole. Le parole possono ingannare, i fatti dimostrano le intenzioni. Motto della Marina Mercantile degli Stati Uniti. Si invita ad agire più che a parlare.

119. **Nostris affixa medullis.** Impresso nei nostri cuori. Frase incisa sulla porta di Sant'Andrea nella città di Andria, fedele a Federico II di Svevia.

120. **Intrent securi qui quaerunt vivere puri.** Entrino sicuri coloro che intendono vivere onestamente. Frase fatta incidere da Federico di Svevia sulla porta di Capua, sotto il busto di Pier delle Vigne e di Taddeo da Sessa.

121. **Ars boni et aequo.** L'arte di ciò che è giusto, buono ed equo. Insegnamenti di Celso. Terzo secolo dopo Cristo. Frase riportata da Ulpiano.

122. **Sufficit animus.** Basta il coraggio. Frase coniata da Gabriele D'Annunzio. Motto della prima squadriglia navale nella Prima Guerra Mondiale. Adolfo De Caro ne disegnò lo stemma. Uno sperone con ali di aquila.

123. **Ab imo pectore.** Dal profondo del cuore. Locuzione latina in dialogo colloquiale.

124. **Summa capita.** Nel linguaggio della scolastica indica nome di raccolte e sentenze relative a dottrine o teologiche o di diritto di grammatica in un determinato campo del sapere. Ad esempio, Summa Teologica di San Tommaso d'Aquino.

125. **Apertis verbis.** Con parole chiare.

126. **Ars gratia artis.** L'arte per l'arte. La vera arte è fine a se stessa e si esclude. Motto della casa cinematografica metro Goldwyn Mayer.

127. **Obtorto collo.** Sotto azione di costrizione. Contro voglia. Malvolentieri. A denti stretti.

128. **Peras imposuit Jupiter nobis duas.** Locuzione latina. Giove ci diede due bisacce. Una con i vizi altrui e un'altra con i nostri difetti sulla schiena, ben nascosti. Preso da una favola di Fedro.

129. **Duce virtute comite fortuna.** Con la virtù come guida e la fortuna come compagna. Aforisma di Marco. Tullio Cicerone.

130. **Patientia est virtus fortium.** La pazienza è la virtù dei forti.

131. **Sine nobilitate.** Senza nobiltà.

Da cui la parola snob ripresa anche nella lingua anglosassone.

132. **Par Condicio.** Nel linguaggio politico si dice a proposito di una situazione nella quale ogni soggetto abbia le medesime possibilità di accesso a mezzi di comunicazione di massa.

133. **Intuitu Personae.** Tradotto: avuto riguardo alla persona, indica quel negozio nel quale si ritengono di particolare rilevanza le qualità personali dei soggetti contraenti, basati sulla fiducia personale e intrasmissibili (ad personam), come succede oggi. Si evita il concorso e si assegna su chiamata.

134. **Non Exiguum Temporis Abemus, Sed Multum Perdidimus.** Non è vero che abbiamo poco tempo, la verità è che ne perdiamo molto. Seneca de brevitatae vitae .

135. **Gutta cavat lapidem.** La goccia perfora la pietra, non con la forza ma con il continuo stilicidio. Vale per ricordare che con ferrea volontà si possono raggiungere obiettivi impossibili.

136. **De gustibus non disputandum est.** Dei gusti non si deve discutere. Frase di Giulio Cesare, si usa per dire: i gusti sono gusti.

137. **Mutatis mutandis.** Fatti i debiti mutamenti : espressione che si usa per sottolineare i cambiamenti avvenuti in alcune circostanze rispetto ad un fatto analogo. Fatte le dovute distinzioni.

138. **Hic et nunc.** Qui e adesso. La locuzione ci dice che quanto si chiede non ammette proroghe.

139. **Liber**, usato come aggettivo, significa libero; altro significato, come sostantivo si traduce: libro. 3 significato: Liber, divinità. Libero (detto anche Liber Pater) era il dio italico della fecondità, del vino, dei vizi, seguito dagli italici dopo che il Senato Romano aveva soppresso i culti di Bacco (Baccanali), più sfrenati e orgiastici.

140. **Regnare nolo, liber ut non sim mihi.**

Locuzione latina, letteralmente significa “preferisco non regnare piuttosto che perdere la libertà”. FEDRO E’ la risposta del lupo al cane che, vedendolo così magro e affamato, gli aveva proposto di mettersi a disposizione del suo padrone ,ricevendo in premio ogni ben di Dio. Quando però, dopo l’enumerazione di tutti i privilegi della vita domestica, il lupo sentì che doveva stare alla catena, cambiò idea.



141. **Homo faber fortunae suae.** L'uomo è l'artefice della propria sorte. Nella vita dell'uomo conta più la volontà e l'azione che l'intervento della sorte. Massima che Sallustio attribuisce ad Appio Claudio cieco.

142. **Iipse dixit.** Lui stesso lo ha detto. Cicerone, circa la scuola pitagorica per convalidare la verità dichiarando che quelle parole erano state asserite dallo stesso Pitagora.

143. **Scabellum pedum tuorum.** La Terra si è fatta sgabello dei tuoi piedi. Diceva l'abbate Gerard d'Albette del VERBO, Sovrano dell'universo.

144. **Pacta sunt servanda.** I patti vanno rispettati.  
Locuzione bellica.

145. **Ad libitum.** A piacere, a volontà, a discrezione.

146. **Veritas laborat saepe, extinguitur numquam.**  
La verità spesso fa fatica ad emergere ma non si estinguerà mai.

147. **Abundans cautela non nocet.** Un eccesso di prudenza non nuoce.

148. **Pro tempore.** Per una temporaneità di un incarico o di una concessione.

149. **Dum differtur, vita trahitur.** Mentre si Rinvia, la vita passa. Citazione di Seneca.

150. **Ars longa vita brevis.** La vita è breve, lunga è l'arte. Citazione di Ippocrate. Riportata da Seneca nel “de brevitate vitae”. Esclamazione del più grande dei Medici antichi, Ippocrate, si può interpretare così: La Vita è breve, lunga è l'Arte (intesa come studio, ricerca) L'occasione fuggevole, l'esperimento pericoloso, il giudizio difficile.

151. **Risus abundat in ore stultorum.** Locuzione latina. Il riso abbonda sulla bocca degli stolti. Spiegando che ridere eccessivamente è fuori luogo, nonché sinonimo di stupidità.

152. **Otium catulle, tibi molestum est.** Lo stare senza far nulla o Catullo ti danneggia, o ti esalta o ti eccita troppo. OZIO LETTERARIO. Diffuso tra artisti e scrittori. Catullo per questo era inviso a Giulio Cesare che era uomo d'azione.

153. **Ius primae noctis,** DIRITTO DELLA PRIMA NOTTE. Una fantasia creata nel Medioevo, pratica che non risulta mai esistita. Locuzione che indica il presunto diritto del Signore feudale di sostituire il marito, la prima notte di nozze del matrimonio di un proprio servo della gleba.

154. **Divide et impera.** Dividi e governa. Locuzione latina, motto di origine incerta, attribuito la prima volta a Luigi undicesimo, Re di Francia. Indica come, per governare un popolo, bisogna dividerlo fomentando discordie al suo interno.

155. **Lupus in favola.** Il lupo nella favola Il riferimento è ad una famosa favola di Esopo. Nel caso di Cicerone , la frase fu usata per annunciare l'arrivo di una persona discussa tra i presenti, interrompendo il discorso in corso.

156. **Relata refero.** Riferisco cose riportate da altri. Indica anche la Notifica che l 'Ufficiale giudiziario stende in calce all'originale, detta appunto “la relata”.

157. **Prodenda quia sunt prodita.** Da tramandare perché sono tramandate e verificate; frase di Plinio il Vecchio storico di epoca Romana, con riferimento al metodo storico: riportare tutte le notizie. Per il sol fatto che esse esistono senza filtri o pregiudizi, vanno riportate e trascritte. Introduce il metodo storico.

158. **Longa manus.** La mano lunga di persona o gruppo che opera più o meno di nascosto e agisce per conto di altri, spesso con scopi poco leciti.

159. **Monoculus in terra caecorum.** Beati i monocoli nei paesi dei ciechi. Proverbio di origine medievale. In un gruppo di ciechi regna il guercio. Dove le condizioni generali sono cattive anche la mediocrità è soddisfacente.

160. **Omnia vincit amor. e nos cedamus amori.** L'amore trionfa su tutto e noi ci abbandoniamo all'amore. Locuzione di Virgilio che la completava dicendo: noi ci arrendiamo all'amore.

161. **Sine die.** Senza giorno, senza termine ultimo o scadenza, a tempo indeterminato. Qualcosa che si pensa non si realizzerà mai. Termine giuridico.

162. **Redde rationem.** Rendi conto, locuzione latina dal Vangelo secondo Luca, rendere conto del proprio operato. L'evangelista racconta di un uomo ricco, che aveva affidato la gestione dei propri beni ad un amministratore. È usata anche nell'italiano colto con tono scherzoso o sarcastico o molto serio.

163. **More uxorio.** Secondo il costume matrimoniale, Due persone conviventi maggiorenni unite da legami affettivi di coppia e reciproca assistenza morale e materiale; non vincolate da rapporti di parentela, di matrimonio o unione civile.

164. **Nemo, nisi victor, pace bellum, mutavit.**

Nessuno, se non il vincitore, mutò la guerra in pace.

Locuzione di Sallustio “da La congiura di Catilina”.

Solo il vincitore può mutare la guerra in pace.

165. **In cena domini.** Messa della sera della cena del

Giovedì Santo. Nessuno, se non il vincitore, mutò la

guerra in pace. Di Sallustio.

166. **Sicut cervus desiderat ad fontes aquarum, ita**

**vita mea ad te Deus.** Salmo 42/43. Come la cerva anela

ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te o Dio.

167. **Sursum corda,** in alto i cuori. Locuzione latina

pronunciata dal sacerdote durante la messa all'inizio

del prefazio di rito cattolico latino.

168. **De cuius.** Designa una persona defunta (il

de cuius) il cui patrimonio è oggetto di successione

ereditaria.

169. **Homo sum nihil humanum a me alienum puto.**

Sono un uomo, nulla che non sia umano, ritengo

estraneo a me.

170. **In fuga foeda mors est, in victoria gloriosa (est).**

La morte è vergognosa nella fuga, e gloriosa nella

vittoria. Locuzione di Cicerone

171. **Sic et simpliciter.** Così e semplicemente, senza ulteriori spiegazioni, nulla da chiarire.

172. **Hic manebimus optime.**

Qui rimarremo benissimo. Frase diventata celebre grazie allo storico Tito Livio. La frase, attribuita ad un centurione romano, durante l'invasione gallica di Roma nel 390 a.C., esprimeva la volontà di resistere e difendere Roma con determinazione. Usata anche oggi per esprimere la volontà di rimanere in un posto, sia esso fisico o metaforico, e di affrontare le sfide.